

Comunicato stampa LAV del 22 giugno 2026

## MACELLAZIONE CLANDESTINA DI AGNELLI A MODENA: IMPUTATO CONDANNATO

LAV: GRAZIE A CHI HA SEGNALATO E CI HA PERMESSO DI DENUNCIARE.

Condannato l'imputato accusato di **macellazione clandestina di agnelli denunciato da LAV nel 2024.**

Nell'udienza era stata confermata l'illegalità della condotta e venerdì è arrivata la decisione di **condanna dell'imputato al pagamento di un'ammenda di 3700 euro oltre che il risarcimento del danno.**

***"La macellazione degli animali è sempre violenta, perché costringe alla morte un animale che vorrebbe invece vivere. Partendo da questa verità inconfutabile, i requisiti di legge sono finalizzati a ridurre la sofferenza e la paura degli animali in quei momenti, che possono anche essere molto lunghi. Il mancato rispetto di questi requisiti espone gli animali a vere e proprie condizioni di tortura. – ha dichiarato Lorenza Bianchi, responsabile LAV Area animali negli allevamenti. – Ringraziamo chi non si è voltato dall'altra parte e ci ha segnalato quanto stava accadendo, permettendoci di intervenire anche direttamente sul posto e testimoniare quanto accaduto in tribunale".***

La normativa vigente definisce i requisiti per la protezione degli animali durante l'uccisione stabilendo che "l'abbattimento e le operazioni correlate devono essere effettuati in condizioni tali da non causare agli animali dolori, ansia o sofferenze evitabili". A questo fine è **obbligatorio lo stordimento preventivo che assicuri che la perdita di coscienza e di sensibilità sia mantenuta fino alla morte dell'animale per non sottoporlo a quei dolori e sofferenze definiti come "evitabili".** Lo stesso Regolamento 1099/2009 prevede che "l'abbattimento e le operazioni correlate sono effettuati esclusivamente da persone che abbiano un adeguato livello di competenze per l'esecuzione di dette operazioni". **Tali disposizioni si applicano anche alla macellazione domestica e quindi al caso di specie.**

***"Questa è l'occasione per ricordare che la legge stabilisce degli standard minimi di tutela degli animali, ma ciò non modifica la natura stessa della zootecnia, che si basa su costrizione, procedure invasive e morte violenta degli animali".*** – conclude Bianchi.

LAV ringrazia l'avvocato Massimiliano Canè del foro di Bologna per l'assistenza legale fornita nel caso.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail [v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Lucrezia Quadri Press Office Assistant  
m +39 3425700226 mail [l.quadri@lav.it](mailto:l.quadri@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI